FIVI: rivedere il criterio di rappresentanza nei Consorzi creando un tavolo di confronto

written by Marco Salvaterra | 29 aprile 2021

La Presidente Matilde Poggi scrive al Sottosegretario Centinaio con l'obiettivo di dare voce a tutti gli attori all'interno dei Consorzi di tutela

La **Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti** lancia un **nuovo appello** alla tutela dei piccoli produttori, con una lettera inviata al **Sottosegretario Gian Marco Centinaio**. La rappresentanza di tutti all'interno dei Consorzi è un tema sollevato e dibattuto da tempo dalla FIVI, che nelle scorse settimane si è riacceso a causa delle **problematiche relative all'elezione del CDA del Consorzio di tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG**. In questa sede è emersa l'intenzione di concentrare la gestione della denominazione nelle mani di alcuni grandi gruppi, in particolare afferenti al sistema cooperativo, con la conseguente **esclusione degli interessi dei piccoli produttori**. Il caso Conegliano Valdobbiadene non è che un esempio di una situazione ampiamente diffusa sul territorio nazionale: per questo motivo la FIVI ritiene che sia necessario intervenire. L'attuale normativa infatti (in particolare l'art. 8 del DM 232/2018), stabilisce che i voti siano attribuiti in funzione della produzione vitivinicola dell'anno precedente, valutando quindi esclusivamente la quantità prodotta, senza considerare minimamente né il numero dei produttori, né quanto questi contribuiscano alla tutela della qualità e del paesaggio della denominazione. Un'ulteriore questione è l'istituto delle deleghe, espresse dai soci viticoltori al momento dell'adesione, che dà grande potere alle Cooperative che partecipano al lavoro dei Consorzi, rendendo gli altri partecipanti quasi inesistenti.

"Tale meccanismo ha delle conseguenze inevitabili sull'effettiva rappresentanza all'interno dei Consorzi – sottolinea **Matilde Poggi** nella lettera inviata all'onorevole Centinaio – **Il voto è nelle mani di pochi grandi gruppi e cooperative**, che decidono in solitudine le scelte di indirizzo strategico di gestione della denominazione".

L'obiettivo della FIVI, in qualità di portavoce di piccoli produttori, è quello di **modificare questa procedura iniqua**, per consentire l'**effettiva rappresentanza di tutti gli attori** della filiera per una reale tutela delle denominazioni. I piccoli produttori rappresentano un sistema che orienta la propria produzione verso la **più alta qualità** ed è giusto che ogni Consorzio li tuteli riconoscendo loro una pari dignità. L'invito è quindi quello di **creare un tavolo di lavoro** per riconsiderare il criterio di rappresentanza attualmente in vigore, con l'obiettivo di rafforzare la vitalità dei Consorzi di tutela dando voce a tutte le parti.



FIVI